



RELAZIONE BILANCIO PREVISIONE

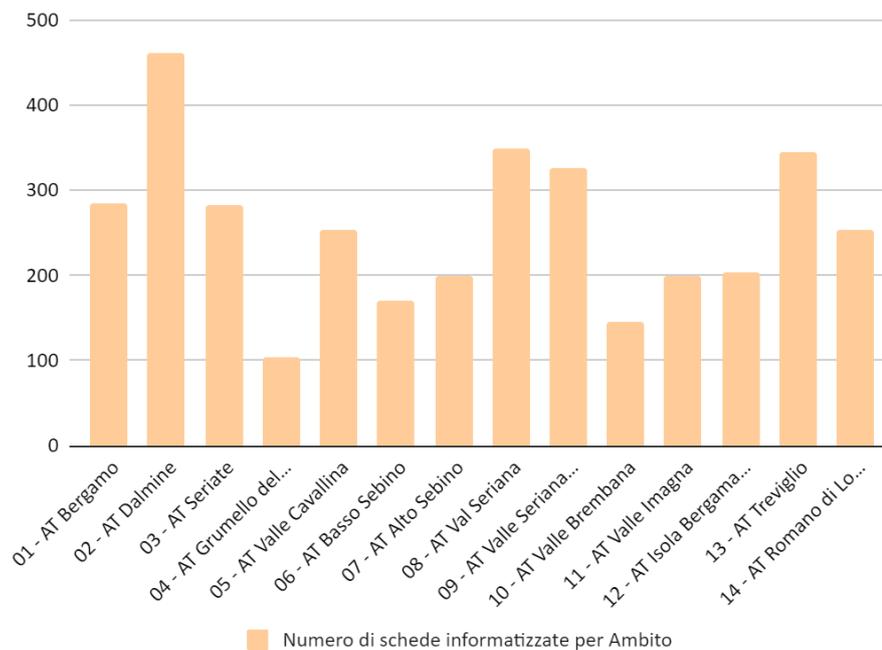
ANNO 2022

L'azione della Fondazione Cavellas nel corso del 2021 è stata segnata dagli effetti della coda della pandemia in atto e che ha richiesto un costante riposizionamento dei servizi gestiti per far fronte all'evolversi della domanda sociale espressa dai cittadini del territorio della Val Cavallina che hanno dovuto imparare a fare i conti con aperture, chiusure e riaperture delle diverse attività che hanno caratterizzato le quotidianità delle famiglie.

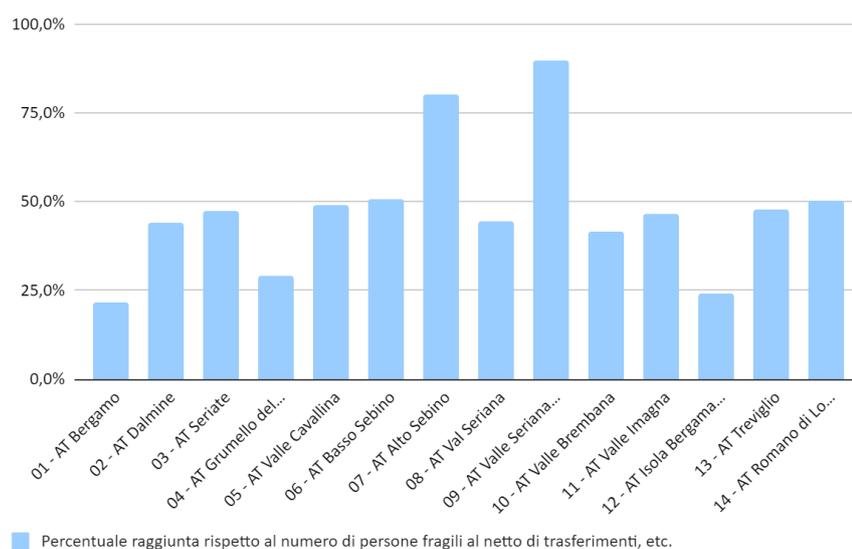
1. Segretariato sociale:

- a. nel corso del 2021, anche alla luce di specifici finanziamenti ministeriali finalizzati a potenziare e stabilizzare le assistenti sociali, la Fondazione Cavellas ha proseguito nel progetto di potenziamento del servizio ai sensi di quanto previsto dal piano di zona dell'Ambito Territoriale della Val Cavallina per il triennio 2018/2020. In particolare si sono attivate una serie di azioni finalizzate al raggiungimento del rapporto di 1 assistente sociale ogni 5000 abitanti.
- b. Nel corso del 2021 il servizio ha proseguito nell'attuazione del Progetto Anagrafe Fragilità. Finalità del progetto è prendersi cura delle persone più fragili, verificando a livello domiciliare le condizioni di protezione sociale, monitorando l'evoluzione delle situazioni, promuovendo le condizioni per la realizzazione di networks integrati sociosanitari per il supporto e sostegno familiare oltre che comunitario, costruendo un Anagrafe della Fragilità a livello territoriale e provinciale, garantendo misure ed interventi per proteggere e prendersi cura dei soggetti più vulnerabili anche nell'eventualità si verifichi una seconda ondata di contagi da Covid-19 nel nostro territorio.

Nel corso del 2021 in Val Cavallina sono state effettuate le seguenti interviste:



Nel complesso sono state intervistate circa il 50% delle persone da intervistare:



Dall'indagine sono emerse le seguenti



- un livello elevato di stress dei caregiver, conseguente al carico individuale da loro sperimentato nello svolgimento dell'assistenza e di conseguenza la necessità di supporto anche di natura relazionale;
- la richiesta di una maggior facilità nella raccolta di informazioni per orientarsi e richiedere servizi;
- la richiesta di potenziamento e di maggior flessibilità dei Servizi Domiciliari, di Servizi di prossimità (es. centri ricreativi, partecipazione all'organizzazione della vita sociale incontri con singoli, gruppi e associazioni utili a favorire l'inclusione sociale e ridurre l'isolamento) e di Continuità Assistenziale a favore dei cittadini fragili.

Sempre nel 2021 si è intensificata l'attività per dare attuazione alle competenze specifiche relative al reddito di cittadinanza e con particolare attenzione all'avvio degli accordi e delle procedure e per l'attivazione dei progetti di utilità collettiva (PUC). Nel complesso sono state prese in carico le seguenti situazioni:

comune	n domande	n domande ammortizzatori	n domande controllo
berzo	18	12	1
bianzano	2		0
borgo	13	12	1
carobbio	34	26	3
casazza	43	31	3
cenate sopra	11	5	1
cenate sotto	21	16	2
endine gaiano	30	24	2
entratico	9	6	1
gaverina	6	5	1
gorlago	61	46	5
grone	3		0
luzzana	6	5	1
monasterolo	7	7	1
ranzanico	5	1	0
san paolo	60	47	5
spinone	8	6	1



trescore	56	37	4
vigano	14	11	1
zandobbio	21	9	1
totale	428	306	31

E' proseguito, sempre in linea con quanto previsto dal pdz, la fase di progettazione e di ingaggio degli enti interessati per la realizzazione di un segretariato sociale diffuso che vede coinvolti i centri di primo ascolto Caritas, le Conferenze San Vincenzo e gli sportelli dei sindacati e patronati del territorio.

- 2. Tutela minori:** Nel corso del 2021 è proseguita l'attività istituzionale del servizio di tutela minori. E' proseguito nel corso del 2021 il laboratorio progettuale, in collaborazione con il Consultorio Familiare Zelinda, per la costruzione del servizio tutela minori di comunità. Questo ha permesso di costruire un modello di presa in carico delle situazioni che necessitano di interventi del servizio di tutela minori di tipo multidisciplinare che verrà sperimentato nel corso del 2022;
- 3. Gruppo Pensiero Val Cavallina:** nel corso del 2021, in collaborazione con il Consorzio Servizi Val Cavallina, è proseguito il Progetto Gruppo Pensiero Val Cavallina finalizzato alla costruzione di un luogo di progettazione culturale delle linee evolutive del sistema sociale della Val Cavallina. In particolare nel corso del 2021 il lavoro del Gruppo di pensiero si è concentrato, attraverso diversi focus group, nel lavoro di definizione delle linee progettuali da proporre all'assemblea dei sindaci per la definizione del piano di zona 2021/2023. Questo lavoro ha usufruito del supporto scientifico dell'Università di Bergamo.
- 4. Servizio trasporto:** è proseguito nel 2021 il servizio trasporto per gli utenti del cdd e per gli alunni disabili delle scuole del territorio della Val Cavallina. Attraverso il servizio trasporto sono state seguite circa 55 persone con un servizio quotidiano. Un servizio che ha visto coinvolti quotidianamente 3 autisti e 3 accompagnatori oltre al personale educativo e assistenziale. Complessivamente sono stati percorsi per motivi di servizio km 65.844 nel



periodo gennaio → ottobre 2021. Il 2021 è segnato anche da un potenziamento del servizio trasporto dedicato agli alunni con disabilità.

5. **Servizio banco alimentare.** E' proseguito anche nel 2021 l'attività del banco alimentare – buon samaritano in collaborazione con il Consorzio Servizi Val Cavallina, il Centro di primo Ascolto di Casazza e di Gorlago, la cooperativa sociale l'Innesto, la Coop di Trescore Balneario, la Conad di Trescore e il Comune di Endine Gaiano. Questo servizio ha permesso di tenere agganciate, monitorate al segretariato sociale e seguite tramite borse alimenti diverse famiglie e di consegnare quotidianamente alimenti alla mensa dei poveri dei Frati Cappuccini di Bergamo.

Le prospettive per il 2022:

A. SERVIZIO SOCIALE DI COMUNITA'

PROGETTO EVOLUZIONE DEL SERVIZIO DI SEGRETARIATO SOCIALE: potenziamento del segretariato sociale e sviluppo del servizio sociale professionale:

L'evoluzione della domanda sociale, gli effetti della pandemia ancora in corso e la necessità, sempre maggiore, di mettere a sistema le diverse fonti di finanziamento dei progetti personalizzati richiede un posizionamento culturale e professionale del servizio sociale di comunità. Facilitando la presa in carico integrata, (sia a livello istituzionale che di singoli servizi e competenze), delle persone in stato di fragilità sociale e l'effettivo esercizio di un ruolo di regia, case management, da parte degli operatori sociali.

Questo riposizionamento del servizio sociale di comunità richiede innanzitutto una riorganizzazione delle funzioni al fine di ottimizzare le risorse da una parte e di facilitare, dall'altra, la messa in rete e a sistema dei vari attori istituzionali coinvolti e coinvolgibili e di facilitare l'accesso delle persone fragili al sistema di protezione sociale della Val Cavallina.

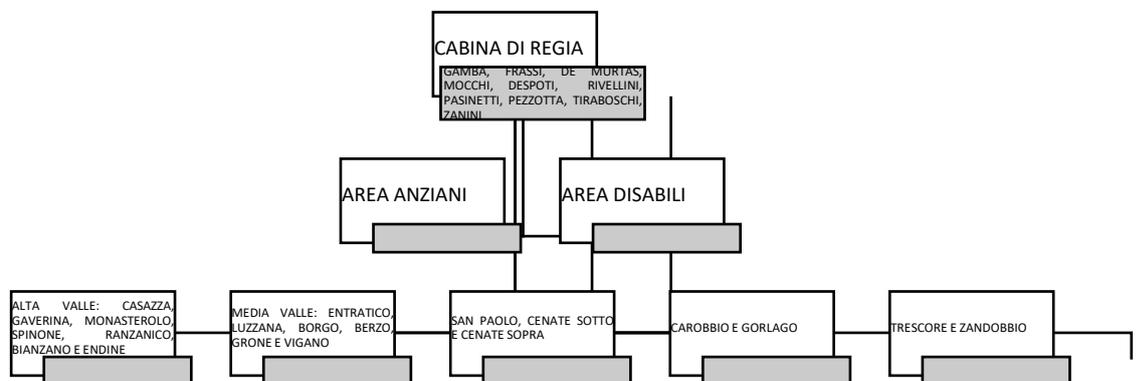
Per garantire questa evoluzione è fondamentale garantire:



a. Potenziamento dell'organico del segretariato sociale, anche in risposta a quanto previsto dalla normativa nazionale, sia per quanto riguarda le figure di assistenti sociali, sia per la realizzazione dello stesso in un'ottica multidisciplinare con l'introduzione nell'equipe della figura dello psicologo e dell'educatore professionale e, di conseguenza, nuova definizione organizzativa che riguarda sia lo sviluppo di aree per competenza specifica che, consequenzialmente, delle zone territoriali di competenza delle assistenti sociali.

Al riguardo si prevede la attivazione del seguente modello organizzativo:

- servizio sociale di base che si occupa dell'accoglienza della domanda sociale e della presa in carico del disagio sociale adulto;
- servizio sociale per le persone disabili;
- servizio sociale per le persone anziane.



b. Proseguire la collaborazione con l'Università di Bergamo per supporto scientifico e formativo per le assistenti sociali nella gestione dell'evoluzione del modello organizzativo;

c. promozione di un ruolo dell'assistente sociale, in collaborazione con l'educatore di comunità, per la costruzione di sinergie con le diverse realtà che operano sul territorio nel settore sociale (comprendendo anche le aree culturali, istruzione e sport), per la costruzione di comunità solidali;



- d.** consolidamento della collaborazione con i sportelli sindacali, centri di primo ascolto e coinvolgimento Caritas e Conferenze San Vincenzo nell'analisi della domanda sociale, progettuale e di coinvolgimento delle comunità locali;
- e.** promozione di iniziative di contrasto alla povertà e gestione delle azioni previste dalla normativa nazionale e regionale in materia: reddito di cittadinanza, dote protezione famiglia, contributi affitto e per acquisti beni di prima necessità;
- f.** sviluppo di azioni di sensibilizzazione della comunità locale sull'evoluzione della domanda sociale in valle attraverso la rilettura delle specificità dei singoli comuni;
- g.** sviluppo delle risorse dei singoli e della famiglia per attivare una rete di solidarietà ordinaria e "leggera" per aumentare l'offerta di una genitorialità diffusa nei confronti delle giovani generazioni, ivi compresi i soggetti in difficoltà e di una collaborazione generosa nei confronti degli anziani e di coloro che hanno terminato un percorso di rieducazione e sconto della pena;
- h.** rilettura della domanda sociale attraverso la costituzione di un "osservatorio della domanda sociale" nel quale saranno coinvolti, nella fase di supervisione dell'università di Bergamo, anche i volontari dei centri primo ascolto e delle Conferenze San Vincenzo;
- i.** presa in carico personalizzata e multi disciplinare, con la regia da parte dell'assistente sociale, della fase di progettazione e attuazione in base al bisogno sociale accolto Fondamentale al riguardo sarà l'attivazione di "gruppi di progetto personalizzato" che oltre all'utente vedano anche la partecipazione delle risorse professionali e territoriali coinvolgibili, sempre con la regia dell'assistente sociale;
- j.** attivazione della funzione di "monitoraggio dei progetti personalizzati e familiari" da parte del servizio sociale di comunità attraverso personale qualificato, educativo-psicologico, messo a disposizione, formato e monitorato dall'Università di Bergamo (si ipotizzano due/tre figure laureate, in formazione specialistica e attraverso il tirocinio);
- k.** attivazione del progetto casa della comunità diffusa per l'accoglienza della domanda sociale e sanitaria attraverso la costituzione di un'equipe multidisciplinare composta dal medico di base, psicologo di comunità, infermiere di comunità, assistente sociale e educatore professionale quale agente di comunità. Questa equipe lavorerà in uno spazio comune al fine di favorire l'accoglienza



dei cittadini in modo multidisciplinare ed evitare agli stessi un peregrinaggio territoriale tra diversi sportelli;

- l.** prosecuzione sperimentazione di un servizio di agente/educatore di comunità con funzione di attivazione sinergica delle risorse sociali ed educative territoriali per la realizzazione dei progetti di vita personali e di quello delle comunità appartenenti all'Ambito Territoriale della Val Cavallina;
- m.** promozione di indagini quali-quantitative, con studenti del corso di operatore sociale delle scuole superiori territoriali, inerenti alcune fasce specifiche della popolazione che caratterizzano in modo significativo l'evoluzione della domanda sociale dei comuni;
- n.** sviluppo del programma del segretariato sociale on line costruendo una cartella unica tra le prestazioni sociali in capo al Consorzio Servizi Val Cavallina e quelle ai singoli Comuni al fine di realizzare uno strumento informativo, aggiornato in tempo reale, che consenta di ri-leggere, in modo più puntuale, l'entità del bisogno sociale delle singole persone che si rivolgono al sistema integrato dei servizi sociali della valle. Il sistema verrà potenziato attraverso l'inserimento dei dati relativi ai servizi erogati ai sensi della gestione associata affidata dai Comuni al Consorzio e delle prestazioni sociali ed assistenziali erogate direttamente dai Comuni ai Cittadini.

B. SERVIZIO DI TUTELA MINORI

In coerenza con il lavoro sviluppato negli ultimi anni, nell'ottica del servizio sociale di Comunità, si intende potenziare il nuovo modello di presa in carico della casistica del servizio di tutela minori. Tale modello si fonda sull'assunto che la funzione di tutela e promozione del minore e della famiglia è insito nella comunità e non nei servizi sociali. Questi ultimi agiscono da supporto all'assunzione da parte della comunità intera della propria funzione di comunità educante.

Un modello di presa in carico, contestuale, integrata, multidisciplinare e multiprestazionale, del minore e della sua famiglia centrato sul modello "bio-ecologico dello sviluppo umano".

Il modello consta di tre fasi:



1. Accoglienza della situazione in condizione di fragilità educativa a partire dall'offerta, intesa come funzione di coinvolgimento della comunità e delle sue articolazione nella promozione del progetto di tutela e di superamento della condizione di fragilità educativa e non dalla domanda
 2. definizione del progetto personalizzato e/o familiare di presa in carico
 3. monitoraggio della presa in carico e riposizionamento della comunità.
- PROMOZIONE GRUPPI TEMATICI DI TUTORAGGIO E ACCOMPAGNAMENTO (ES. ADOZIONI INTERNAZIONALI... FAMIGLIE CHE CURANO FAMIGLIE... AFFIDI... ADM...)

C. DISABILITA'

- PROMOZIONE E REALIZZAZIONE DEL PROGETTO AUTISMO GORLAGO E CAROBBIO
- POTENZIAMENTO SERVIZIO TRASPORTO SOCIALE

D. ANZIANI

- PARTECIPAZIONE ALLA PROMOZIONE DEL PROGETTO CASA DELLA COMUNITA' DIFFUSA LEGAMI
- PROSECUZIONE COLLABORAZIONE AL SERVIZIO TRASPORTO SOCIALE PER PERSONE ANZIANE E/O FRAGILI IN COLLABORAZIONE CON I COMUNI DI CASAZZA, RANZANICO E SPINONE AL LAGO E L'ASSOCIAZIONE AUSER TERRITORIALE
- PROMOZIONE INIZIATIVE SOCIALI E CULTURALI PER UN'ANZIANITA' ATTIVA IN COLLABORAZIONE CON I CENTRI SOCIALI PER ANZIANI ATTIVI SUL TERRITORIO

E. FORMAZIONE

- PERCORSI DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE INTERNO
- PERCORSI DI FORMAZIONE PER AMMINISTRATORI



- PERCORSI DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE SOCIALE ED EDUCATIVO OPERANTE SUL TERRITORIO IN COLLABORAZIONE CON GLI ENTI ACCREDITATI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

F. PROMOZIONE CULTURALE

- SVILUPPO DEL LAVORO AVVIATO DEL GRUPPO PENSIERO VAL CAVALLINA
- ATTIVAZIONE TAVOLO BIBLIOTECHE COMUNALI DELLA VAL CAVALLINA
- PROMOZIONE DI AZIONI DI PROMOZIONE CULTURALE DEL TERRITORIO CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA SITUAZIONE DELLE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITA' SOCIALE E ALLA FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO DEL TERRITORIO



CONTO ECONOMICO DI PREVISIONE ANNO 2022

COSTI		RICAVI	
ACQUISTO PNEUMATICI	1.000,00	RICAVI PER GESTIONE SERVIZIO TUTELA	170.000,00
CARBURANTI E LUBRIFICANTI	23.000,00	RICAVI PER GESTIONE SERVIZIO SEGRETARIATO	190.000,00
ACQUISTO MATERIALE VARIO	100,00	RICAVI PER GESTIONE SERVIZIO AMMINISTRATIVO	287.000,00
CONSULENZE TECNICHE	14.700,00	RICAVI PER GESTIONE SERVIZIO TRASPORTO	57.000,00
CONSULENZE INFORMATICHE	1.500,00	RICAVI PER GESTIONE SERVIZIO AREA DISABILITA'	102.500,00
CONSULENZE AMMINISTRATIVE	13.500,00	RICAVI PER GESTIONE AFFIDI	42.000,00
REVISORE	1.550,00	RICAVI PER CONSULENZE APPARTAMENTI COMUNI	14.700,00
SORVEGLIANZA SANITARIA	1.900,00	RICAVI PER RIMBORSO SPESE AUTOMEZZI	110.150,00
MANUTENZIONE AUTOMEZZI	17.000,00	EROGAZIONI LIBERALI	23.900,00
ALTRE SPESE AUTOMEZZI	500,00		
CANONI	1.300,00		
AFFIDI	42.000,00		
PERSONALE DIPENDENTE TUTELA	170.000,00		
PERSONALE DIPENDENTE SEGRETARIATO	190.000,00		
PERSONALE DIPENDENTE AMMINISTRATIVO	287.000,00		
PERSONALE DIPENDENTE TRASPORTO	57.000,00		
PERSONALE DIPENDENTE AREA DISABILITA'	102.500,00		
ASSICURAZIONI	21.700,00		
AMMORTAMENTI IMM.IMMATERIALI	146,40		
AMMORTAMENTI MATERIALI	50.500,00		
ONERI BANCARI	250,00		
SPESE POSTALI	50,00		
DIRITTO CAMERALE	18,00		
TOTALE COSTI	997.214,40	TOTALE RICAVI	997.250,00
UTILE	35,60		